

operazione, l'assessorato ha predisposto una delibera in cui si propone uno stanziamento di circa 15 milioni da destinare alla realizzazione dell'impianto ed all'acquisto delle attrezzature necessarie, come gli storditori e lo zainetto ossigenatore, indispensabili per il prelievo dai corsi d'acqua dei riproduttori ed il loro trasporto negli stabulari dell'incubatoio.

Ma questa iniziativa non ha assorbito tutte le energie dell'assessorato retto da De Angelis. Infatti, come accade da qualche anno, è già stata predisposta la campagna di ripopolamento di fiumi e laghi



Pescatori durante una gara presso il lago di Talvacchia.

che si svolgerà nei prossimi mesi di ottobre e novembre. In autunno infatti - quando la pesca alla trota viene sospesa - nelle acque interne verranno immessi salmonidi per circa 35 milioni di lire. Un'iniziativa indispensabile per garantire un'adeguata presenza di trote nei corsi d'acqua della provincia.

E proprio in questo campo, sottolinea il dott. Paoletti, si registreranno, in futuro, i grossi vantaggi legati all'incubatoio. Infatti la produzione in proprio delle trote da ripopolamento consentirà di risparmiare le somme spese nell'acquisto degli esemplari dagli allevamenti e di investire in altre attività del settore.

E sempre a proposito di trote e ripopolamenti, l'assessorato registra con soddisfazione il successo di un'iniziativa avviata lo scorso anno, quando in alcuni corsi d'acqua vennero distribuite delle scatole "Vibert" contenenti uova fecondate di esemplari di trota particolarmente pregiati provenienti dalla riserva S.V.A. di Ponte S. Anna (Modena) situata sul fiume Frignano. Un sopralluogo delle guardie ittico-venatorie nei tratti interessati dal ripopolamento ha consentito di constatare la presenza di numerosi avannotti di trota riconoscibili dalla particolare striatura di colore nero della livrea, nati proprio dalle uova contenute nelle scatole Vibert.

Intanto, per maggiori approfondimenti e la necessità di un confronto con le province limitrofe, è stata sospeso l'iter del regolamento sull'attività di pesca. La Provincia aveva in animo - tra l'altro - di istituire un tesserino in cui i pescatori avrebbero dovuto segnare le catture effettuate e di ridurre il numero dei capi prelevabili durante una giornata di pesca (al riguardo vale la pena ricordare che la vicina provincia di Rieti dopo un esperimento durato tre anni ha rinunciato ad una analoga iniziativa).

La sospensione, ha detto il dott. Paoletti, è legata anche al progredire della nuova legge regionale sulla pesca che dovrebbe riorganizzare l'intero settore.

Infine l'apprezzato corso di aggiornamento e qualificazione per agenti ittico-venatori ambientali e per guardie giurate volontarie. Per l'accunularsi degli impegni l'iniziativa è slittata, ma non è stata cancellata. I corsi dovrebbero iniziare entro la fine di questo 1994 e protrarsi per le prime settimane del 1995.

Il completamento di alcune iniziative, la riproposizione di altre e l'approfondimento di altre ancora consentiranno alla Provincia di Ascoli Piceno di porsi all'avanguardia in questo settore con la possibilità di importanti e benefici sviluppi in campo turistico ed economico.



**Giuseppe De Angelis**, nasce a Ripatransone il 10 gennaio 1939, coniugato, ha due figli universitari

- Titolo di studio: laurea in materie letterarie
- Professione: insegnante di lettere nella scuola media dal 1961
- Obblighi di leva: ha frequentato il 41° corso A.U.C. fanteria carrista a Caserta. Si è congedato con il grado di Tenente
- incarichi scolastici: preside incaricato della scuola media di Acquasanta Terme anno scol. 1985/86; della scuola media di Force anno scol. 1992/93
- incarichi politico-amministrativi: nel 1968 si iscrive alla Democrazia Cristiana e diventa membro del direttivo della sezione ripana. Dal 1971 al 1980 è presidente dell'ospedale di Ripatransone. Viene eletto segretario politico dal 1980 al 1990.

Nel 1990 viene eletto consigliere prov.le nel collegio Ripatransone-Cossignano. Ricopre la carica di assessore al bilancio fino a gennaio 1992.

Consigliere del Centro Agroalimentare di SBT. Consigliere Scuola di Formazione professionale di SBT. Componente la Consulta regionale per i beni e le attività culturali.

- Incarichi amministrativi: Nel 1980 consigliere della locale Cassa Rurale e Artigiana, successivamente vice-presidente e presidente. Attualmente ne è consigliere.
- Partecipazioni ad Associazioni di volontariato: socio fondatore del Museo della Civiltà Contadina e Artigiana di cui ricopre la carica di presidente. Socio fondatore della Croce Azzurra presso la quale svolge servizio di volontariato.
- 1994 - viene riconfermato assessore provinciale con le seguenti deleghe: BILANCIO E FINANZE (festioni dirette - bilancio - investimenti - economato - servizi informatici - caccia e pesca).